Il progetto *EuroMediNapoli - Migration, Inclusion and Youth Work* - è un'attività di mobilità e networking transnazionale nell'ambito del programma Erasmus+, rivolta ad animatori socioeducativi e operatori giovanili attivi nei Paesi dell'area mediterranea. L'iniziativa mira a rafforzare lo sviluppo professionale dei partecipanti e la capacità delle loro organizzazioni di rispondere in modo efficace e inclusivo alle sfide poste dalla migrazione, dalla diversità culturale e dalla crescente diffusione di narrazioni populiste e polarizzanti che incidono direttamente sul lavoro con i giovani.

Negli ultimi anni, i contesti locali in cui operano gli animatori socioeducativi sono sempre più attraversati da tensioni sociali, disinformazione e semplificazioni ideologiche che colpiscono in particolare i giovani appartenenti a minoranze. Il lavoro giovanile riveste un ruolo chiave nel promuovere il pensiero critico, il dialogo interculturale, la partecipazione democratica e il rispetto dei diritti umani. Molti operatori esprimono il bisogno di rafforzare competenze, strumenti metodologici e reti di cooperazione per affrontare tali fenomeni in modo strutturato e sostenibile. Il progetto risponde a queste esigenze attraverso un percorso di apprendimento non formale e informale fondato sul confronto tra pari, sullo scambio di pratiche e sulla costruzione di partenariati transnazionali.

Napoli è stata scelta come sede della mobilità per il suo valore simbolico e pratico in relazione ai temi del progetto. Città mediterranea, crocevia di migrazioni, culture e dinamiche sociali complesse, Napoli rappresenta un contesto privilegiato per riflettere sulle sfide dell'inclusione e della coesione sociale. Allo stesso tempo, il territorio ospita un ricco ecosistema di associazioni, iniziative di cittadinanza attiva e pratiche di animazione socioeducativa che offrono ai partecipanti l'opportunità di osservare e analizzare esperienze concrete, favorendo un apprendimento esperienziale strettamente connesso alla realtà.

Al progetto prendono parte 22 animatori socioeducativi provenienti da 9 Paesi dell'area mediterranea, portatori di contesti sociali, culturali e professionali eterogenei. Questa diversità costituisce un elemento centrale del processo di apprendimento, poiché consente di mettere a confronto approcci differenti al lavoro giovanile, di analizzare come le tendenze populiste si manifestano in contesti diversi e di individuare strategie comuni per contrastarle attraverso pratiche educative inclusive e partecipative. Questi elementi sono direttamente collegati alla qualità delle opportunità educative offerte ai giovani: rafforzando le competenze degli operatori giovanili e la loro capacità di cooperazione internazionale, il progetto produrrà un miglioramento concreto in termini di inclusione, partecipazione attiva ed empowerment dei giovani, in particolare di quelli con minori opportunità.